

Forlì 8 aprile 2016

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

e

Comune di Forlì

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena

A.G.C.I. Forlì-Cesena-Rimini

CNA Forlì-Cesena

Confartigianato Forlì

Confcooperative Forlì-Cesena

Legacoop Romagna

Unindustria Forlì-Cesena

per favorire la realizzazione da parte degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Forlì-Cesena dei percorsi formativi di alternanza scuola lavoro previsti dalla Legge 107/2015

VISTO

- ✓ l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 in materia di conferimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- ✓ la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, riguardante modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione e che stabilisce le condizioni e le forme particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- ✓ la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- ✓ il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ✓ la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ il "Patto per il lavoro" siglato il 20 luglio 2015 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con le istituzioni locali, le università, le parti sociali datoriali e sindacali, il forum del terzo settore, l'Ufficio Scolastico Regionale (Delibera G.R. 1646 del 02/11/2015).

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo delle imprese e del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo sia per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro sia nel proseguimento degli studi nell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS) e nell'Università;
- promuove l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro, anche attraverso l'implementazione di reti tra scuole, in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 107/2015, e le attività di orientamento in uscita dal quinquennio dell'istruzione secondaria di II grado in relazione alle prospettive del contesto locale.

I partners territoriali, istituzionali e imprenditoriali,

- intendono svolgere un'azione sinergica con il sistema scolastico per contribuire attraverso le proprie forme organizzative, risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, a promuovere le opportunità formative degli studenti e a migliorarne la formazione tecnologica e operativa;
- rendono disponibili la professionalità dei propri addetti per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sostenendo l'educazione e la cultura della formazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

L'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini e i partners territoriali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema dell'istruzione e le imprese, gli enti e le associazioni territoriali per:

- favorire l'attuazione delle ore previste di alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi delle scuole secondarie di II grado (400 ore negli istituti tecnici e professionali, 200 ore nei licei);
- promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento e implementare le competenze digitali;
- coniugare le finalità educative del sistema di istruzione in raccordo con la realtà produttiva, culturale e sociale del territorio nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro;
- favorire un più mirato orientamento degli studenti, tenuto anche conto del possibile contesto occupazionale locale, in uscita sia dalla scuola secondaria di I grado, sia dagli istituti secondari di II grado;
- promuovere presso gli studenti la cultura della legalità e la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attivare iniziative di formazione/informazione a docenti e studenti per rendere i percorsi formativi di alternanza scuola lavoro quanto più connessi ai mutamenti culturali, tecnologici e produttivi;
- svolgere verifiche e monitoraggi in relazione agli esiti dei percorsi formativi di alternanza scuola lavoro.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

L'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini svolgerà un ruolo di promozione dell'alternanza scuola lavoro, di informazione agli Istituti scolastici, di raccordo tra i partners aderenti all'Accordo e più in generale di supporto allo sviluppo delle attività e di supervisione e monitoraggio delle stesse.

Agli Enti Locali è affidata la funzione di cabina di regia per la promozione e realizzazione coordinata dei progetti di alternanza scuola lavoro sul territorio provinciale, considerate le peculiarità territoriali, l'utenza scolastica interessata secondo quanto stabilito dalla Legge 107/2015, le prospettive di sviluppo locale e di occupabilità, le disponibilità conclamate non solo dalle aziende produttive, ma pure dagli enti pubblici e privati e dalle Associazioni culturali, ambientali e sportive.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ha il compito di dare attuazione al registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, istituito dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ovvero di fornire all'utenza e agli altri soggetti interessati puntuali indicazioni sulla procedura di iscrizione e di consultazione, nel rispetto delle norme in materia di privacy, di organizzare e gestire le banche dati nell'ambito territoriale di competenza, e svolgerà un ruolo di coordinamento tra le disponibilità dichiarate dalle imprese e dagli enti pubblici e privati (non solo per attività in azienda, ma anche per esperienze di simulimpresa) e le esigenze manifestate dalle scuole, col successivo monitoraggio relativo all'attuazione dei percorsi realizzati.

Le Associazioni di Categoria (A.G.C.I., CNA, Confartigianato, Confcooperative, Legacoop, Unindustria) hanno il compito di:

- ✓ promuovere e incentivare presso le imprese aderenti l'alternanza scuola lavoro;
- ✓ definire e raccordare le disponibilità offerte da dette imprese, finalizzandole il più possibile alle esigenze scolastiche;
- ✓ favorire la costituzione di laboratori territoriali, aziendali o scolastici;
- ✓ supportare le esperienze di impresa formativa simulata realizzate dalle scuole;
- ✓ assicurare la presenza di tutor aziendali che co-progettino con i docenti delle scuole i percorsi di alternanza in azienda, nei laboratori e nelle imprese formative simulate e co-valutino le esperienze realizzate e le conoscenze/competenze acquisite.

Art. 3
(Attività da realizzare)

1. Formazione degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. I partners condividono tempi e modalità di erogazione di detta formazione, fruendo dei supporti e della collaborazione di INAIL, nelle forme previste negli Accordi Stato Regioni del 21.12.2011 e del 25.07.2012 al fine del riconoscimento da parte delle strutture aziendali ospitanti;
2. Attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (anche in forma di impresa formativa simulata) attraverso le seguenti fasi:
 - a. la progettazione congiunta ad opera di tecnici aziendali e docenti scolastici;
 - b. lo sviluppo in azienda di contenuti peculiari dell'indirizzo di studi;

- c. la riorganizzazione scolastica di spazi, tempi e metodologie di didattica laboratoriale pure nelle materie di base per favorire il raccordo tra alternanza e pratica educativa;
 - d. l'utilizzo di un sistema di formazione/tutoring integrato tra scuola e azienda in tutte le fasi del percorso;
 - e. la sperimentazione di nuove forme organizzative per i periodi di alternanza in azienda (rotazione allievi, uso di tempi in cui non si effettuano attività didattiche,...);
 - f. la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite nel contesto aziendale (con particolare attenzione alle soft skills), e del loro riconoscimento e validazione nell'ambito del profitto scolastico di ciascun studente.
3. Apertura di laboratori territoriali e di "imprese formative simulate". I partners si impegnano a favorire la costituzione, l'apertura e il migliore utilizzo di laboratori territoriali e a favorire la realizzazione di esperienze di impresa formativa simulata.
 4. Realizzazione di interventi volti all'orientamento mirato alla miglior conoscenza delle prospettive culturali, sociali e occupazionali del territorio per gli studenti in uscita sia dalla scuola secondaria di I grado, sia dagli istituti secondari di II grado.
 5. Attivazione di iniziative di formazione/informazione a docenti e studenti sui mutamenti culturali, legislativi, tecnologici e produttivi in essere.

Art. 4
(Organizzazione delle attività)

1. Nel periodo settembre - ottobre si raccolgono annualmente le disponibilità di accoglienza delle aziende e degli enti (da parte degli enti locali e della Camera di Commercio) e si confrontano con le esigenze manifestate dalle scuole (esplicitate nei "piani formativi" elaborati da ciascuna scuola per tipologie di indirizzi e raccordate dall'Ufficio Scolastico Territoriale) per individuare le soluzioni più confacenti, definendo i possibili percorsi formativi in azienda, nei laboratori territoriali e nelle imprese formative simulate, condividendo tra scuole e aziende/enti le forme organizzative (dalla progettazione congiunta, alla realizzazione dei percorsi e alla valutazione e certificazione delle conoscenze/competenze acquisite), la durata in ore dei singoli percorsi e i tempi di effettuazione.
2. Una volta definiti i partners, avrà luogo la sottoscrizione di apposite convenzioni scuola/azienda/ente, con l'indicazione delle opportune soluzioni in materia di sicurezza sul lavoro e di riservatezza. Tali convenzioni possono prevedere anche l'individuazione di un tutor per più aziende.
3. Sottoscritte le convenzioni per tutti gli studenti, sarà avviata l'attività vera e propria di alternanza in azienda, o presso i laboratori territoriali o presso le imprese formative simulate, secondo il monte ore definito con le aziende e nei periodi con esse concordati, secondo le modalità organizzative stabilite.
4. Al termine della realizzazione dei percorsi saranno valutate e certificate dalla scuola e dall'impresa le competenze sviluppate dagli studenti che troveranno riscontro nel profitto di ciascun allievo e, eventualmente, in attestati rilasciati dalle aziende.
5. In itinere e/o al termine annuale delle attività si prevedono forme di verifica e di monitoraggio degli esiti dei percorsi formativi in alternanza scuola lavoro intrapresi.

Art. 5
(Durata)

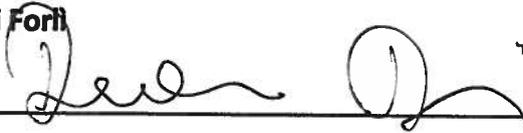
Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
Nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto.
Forlì 8 aprile 2016

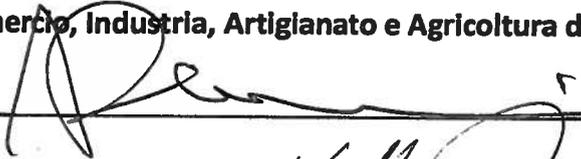
Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VII di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini



Comune di Forlì



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena



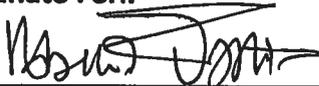
A.G.C.I. Forlì-Cesena-Rimini



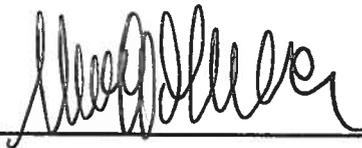
CNA Forlì-Cesena



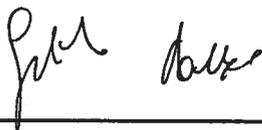
Confartigianato Forlì



Confcooperative Forlì-Cesena



Legacoop Romagna



Unindustria Forlì-Cesena

